note

Ipse Dixit

Le lunghe leggi sono calamità pubbliche **Saint-Just**

E arrivata l'ora di leggi meno oscure

namo finalmente arrivati ad una domande, ma una prima di tutte: che e cittadini: se ce ne fosse stato bisogno meta «agognata», ci siamo libera-ti dei certificati anagrafici. Grazie al persistente e tenace volere di alcuni amministratori e del sottosegretario Bassanini, in modo particolare. Vorremmo tuttavia che non ci si dimenticasse anche di tutti gli altri problemi che ripetutamente sono stati sollevati di fronte all'«opinione pubblica» e che pur tuttavia non hanno ancora trovato una soluzione. Alcuni mesi fa si parlava con molto fervore e talora con profonda partecipazione di un problema terribile: l'oscurità della legge. A questo tema un giurista come Michele Ainis aveva dedicato in libro e il presidente della Camera Luciano Violante aveva deciso di intervenire con una certa incisività sulla materia.

Ora riprendendo in mano il libro di Ainis ci vengono in mente numerose nato la crisi del rapporto fra istituzioni gno e lontano poter comminare com-

cosa è successo di tutte quelle promesse destinate a produrre, finalmente, una no dimostrato proprio questo. Non voserie di norme intelligibili ai più? La nostra riflessione viene spinta ben oltre proprio dalle prime pagine del libro che rinviano ad una novella di Kafka: «Davanti alla legg». Vi si narra dell'inaccessibilità del palazzo della legge proprio per l'uomo a cui, secondo la rivelazione finale del guardiano, quel palazzo è destinato. Nulla di più per esprimere l'ansia dell'uomo di capire, la sua disperata

le: il significato dell'atto a lui dedicato resta inaccessibile. Ainis parla di malattia della legge, e sostiene che questo morbo ha determi-

volontà di cercare di interpretare un se-

gno del guardiano e la sua ineluttabile

delusione a fronte della sconfitta fina-

le ultime elezioni amministrative hanglio arrivare a sostenere che questo sia l'unico elemento che può determinare l'allontanamento degli elettori dall'esercizio di un loro diritto, ma sono fermamente convinta che questo sia uno degli elementi determinanti. Le leggi sono scritte dagli uomini. Quegli stessi uomini che mi invitano a votare per se stessi o per un loro candidato, il quale a sua volta imporrà nella mia vita regole incomprensibili, proporrà meccanismi astrusi che mi impediranno di capire come è formulato il mio salario, per quale motivo mi viene comminata una multa. Sfido chiunque a capire, senza un qualsivoglia ausilio, un'ingiunzione

di pagamento di alcune tasse. Resta un privilegio di uno Stato arci-

portamenti incomprensibili e talora

contraddittori. Uno Stato in cui per iscriversi ad una università come la Sapienza di Roma era, quest'anno, indispensabile compilare un voluminoso formulario destinato a fornire elementi atti a valutare il reddito delle famiglie. Composto di alcune domande che rinviavano più al meccanismo del gioco dell'oca che ai criteri di valutazione della capacità economica dei cittadini.

Certo la disaffezione civica è un fenomeno articolato, ma non credo che per spiegarla ci si possa accontentare di motivazioni che rinviano agli Stati Uniti dove, affermano alcuni, va a votare una minoranza degli aventi diritto, eppure nessuno si sogna di mettere in lubbio la democraticità del sistema.

leggi fossero più comprensibili, forse una cittadinanza piena.

non andrebbe a votare più gente? Se si provasse ad interrompere il looping determinato dalla scarsa chiarezza: pochi capiscono, molti non votano; alla fine politica potrebbe smettere di essere un brodo ristretto somministrato da e per pochi eletti.

CLELIA PIPERNO

Conviene rinviare all'origine della parola politica a cui nel tempo è stata omessa la particina «ars», che per i Romani ne era parte integrante. Come tutte la arti deve trasmettere valori, veicolare passioni, far vibrare le corde delle emozioni. È così che si arriva ad ottenere sette nomination all'Oscar. È questa la magia dell'artista che sa trasmettere la sua piccola crescita quotidiana trasformandola in un sentire generale.

Il mio è un invito a formulare norme più chiare, spiegarle con semplicità per Io, invece, mi chiedo se anche lì le consentire a tutti di sentirsi partecipi di

LE NOTIZIE DEL GIORNO

GIUSEPPE VITTORI

Aereo militare cade su baraccopoli e uccide tre persone

■ Un aereo militare è precipitato vicino all'aeroporto di Nuova Delhi investendo una baraccopoli. Tra le vittime, almeno tre civili: una donna di sessant'anni e due bambini di otto e dodici anni. Sei i feriti. Il pilota ha perso il controllo del velivolo, probabilmente a causa della scarsa visibilità. L'aereo ha urtato una cisterna, poi un palo della luce e infinesièabbattuto sul sobborgo, dove vivono migliaia di persone.

SUDAFRICA

Giornalista in carcere Aveva un dossier sulle armi biologiche?

L'arresto venerdi a Città del Capo del giornalista svizzero Jean-Phiiippe Ceppina iatto riemergere i dossier sui laboratori sudafricani per le armi chimiche e biologiche. Il reporter è accusato di "possesso di documenti top-secret". Secondo una giornalista francese, Caroline Dumay, i documenti riguardano l'attività dei laboratori militari del regime bianco sulle armichimiche ebiologiche.

AMBIENTE

Parco d'Abruzzo marcia di protesta contro l'ampliamento

Manifestazione di protesta, guidata dalla Provincia dell'Aquila e da sette comuni dell'area del Parco nazionale d'Abruzzo, contro l'ampliamento del territorio del parco previsto da un decreto del Ministro per l'Ambiente. Con trattori, pul-Iman e auto, sotto una fitta nevicata, ieri circa 500 persone hanno marciato da Alfedena a Pescasseroli ritenendo non adequate le contropartite per i vincoli previsti.

Due militari inglesi arrestati nella retata contro Combat 18

Due militari di carriera in reggimenti d'élite britannici sono trai circa 15 neonazisti arrestati in una retata su scala nazionale per debellare il gruppo razzista "Combat 18", il più violento e organizzato gruppo paramilitare dell'estrema destra britannica. L'organizzazione avrebbe scelto il numero 18 in base alle iniziali di Adolf Hitler (Aè la prima, Hl'ottava lettera dell'alfa-

TECNOLOGIE

Record di telefonini per l' Italia ma Internet arranca

Un'Italia "satura" di telefonini, leader a livello continentale con oltre 37 milioni di apponati nei 2002, ma nelle retrovie per uso e diffusione di infrastrutture e tecnologie dell'informazione "rampanti": Internet, tv via cavo, linee digitali. Lo afferma un rapporto dell'EITO (European Information Technology Observatory), che offre uno sguardo dettagliato e ricco di dati sull'evoluzione in Europa.

STATI UNITI

Sfida tra le coppie: diventare genitori il 1º gennaio del 2000

■ Èl'obiettivo e il tormento di molti genitori americani: partorire il 1ºgennaio del 2000. Per le coppie più fanatiche c'è il Kit per il concepimento del Millennio. Lo offrevia Înternet una società di San Francisco. Con 49,99 dollari si ricevono a casa: guida alla fertilità, test per prevedere le ovulazioni, test di gravidanza, olii per massaggi e candele. Le candele dovrebbero essere propiziatorie.



Il giro del mondo finisce in mare

Andy Elson e Colin Prescot dovranno accontentarsi di aver stabilito il record di permanenza in volo in aerostato, 18 giorni: il loro tentativo di fare il giro del mondo senza soste è «naufragato» alle 13.04 ora locale (le 5.04 italiane) nel Pacifico, a 125 chilometri di distanza dalla costa del Giappone centrale. I due britannici sono stati tratti in salvo dall'equipaggio di un elicottero militare nipponico e portati alla base aerea di Hamamatsu, 125 chilometri a ovest di Tokyo. Nel corso di una conferenza stampa, hanno spiegato di essere stati costretti a rinunciare a causa del maltempo: il loro aerostato, Cable and Wireless, era incappato in un fittissimo banco di nubi e aveva incontrato qualcosa che somigliava molto a neve. Elson e Prescot erano partiti il 17 febbraio da Almeria, nel sud della Spagna, e in questi giorni avevano fatto più della metà dei 28.800 chilometri previsti dal loro piano di volo.

MASS MEDIA

Osservatore Romano Su Cd-Rom dalle origini a oggi

L'Editrice «L'Osservatore Romano» sta trasferendo su Cd-Rom l'intera collezione microfilmata dell'edizione quotidiana del giornata «L'Osservatore Romano» in linguaitaliana. La raccolta comprende tutte le annate dal 1º luglio 1861 fino al 31 dicembre 1996. Per il varo di questa iniziativa senza precedenti nella storia di tale quotidiano occorrono 500 adesioni. La raccolta termina il 30 aprile

Giovanni Paolo II ha proclamato dieci nuovi beati

■ La Chiesa cattolica ha dieci nuovi beati: elevandoli agli onori degli al-Paolo II ha segnato un record: nessun Papa ha mai proclamato tanti santi e beati. E da quando, nel 1605, è stato codificato il processo canonico di beatificazione, Giovanni Paolo II ha superato, da solo, la metà dei 1611 beati della storia della Chiesa. Wojtyla ha fatto 819 beatie 276 santi.

PENTIMENTI

Turista restituisce frammento trafugato nella basilica di Assisi

Il 26 settembre del 1997 era ad Assisi come turista davanti al Sacro convento ed aveva preso "come souvenir" uno degli oltre centomila frammenti degli affreschi della Basilica crollati per il terremoto. Una turista brasiliana, dopo ottonove mesi, ha riconsegnato al governo del suo paese la reliquia. Domanil'ambasciatore brasiliano a Roma riporterà la scheggia nella città di S. Francesco.

SALUTE

Usa, cala il fumo e gli incendi diminuiscono

Andare in giro la sera e fumare di meno fa bene alla salute. E, in America, riduce il rischio di morire affumicati a casa propria. Gli Stati Uniti sono da sempre il paese avanzato dove più gente muore per incendi. Ma la tendenza si sta invertendo. Nel '98, gli incendi hanno ucciso 4.050 persone, contro 6.215 vittimenel'97. Il numero degli incendi èsceso a quota 1,8 milioni, contro i 3,3 milioni registrati nel '78.

SUPERENALOTTO

Chiesa da restaurare Il parroco ai fedeli: «Puntiamo insieme»

■ Dall'altare il parroco della chiesa di San Michele Arcangelo di Montesilvano, don Francesco i vonni, na invitato i fedeli a partecipare al sistema per il Superenalotto: l'eventuale vincita è destinata al restauro della chiesa, del campanile e della canonica e alla realizzazione di spazi e campi sportivi per i giovani. Da alcune settimane don Francesco e diversi parrocchiani giocano un sistema economico.

RIVELAZIONI

Il chewing-gum stimola la riflessione

■ Malgrado l'aria indubbiamente ebete che conferisce, la masticazione del chewing-gum stimolerebbe la riflessione. Questo avrebbe appurato uno studio condotto in Germania. Gli autori, che insegnano all' università di Erlangen, sostengono che, grazie ai movimenti del viso, la capacità di riflessione è aumentata del 20%, e hanno invitato genitori e professoria rivedere le loro convinzioni.

SEGUE DALLA PRIMA

SCOMMETTIAMO **SULLE DONNE**

Ma il dato più pesante è il fardello di povertà, discriminazioni, forme di schiavitù che in tante parti del mondo negano ancora i diritti fondamentali delle donne. Ma il mondo ora è in mezzo a noi, convive con noi nelle nostre città opulente. Diciamolo pure: questo è un bene! Perché ci obbliga ad aprire gli occhi, a non sentirci appagate delle nostre conquiste e ci sollecita a ridefinire una strategia politica ed una battaglia culturale che superi la contrapposizione noi-loro e sia capace di costruire una convivenza

solidale. Il problema è allora cogliere - negli stili di vita quotidiani - quella interdipendenza che unisce noi emancipate con le donne immigrate (spesso altrettanto forti, consapevoli, colte anche se con forme e in modi diversi dai nostri) che fanno le colf nelle nostre case, con le donne costrette alla prostituzione sulle nostre strade, con i bambini soli esposti allo sfruttamento, con le donne kosovare e quelle albanesi.

Elaborare questa interdipendenza significa per noi misurarci con la debolezza sociale e la povertà materiale che colpiscono queste donne ma anche con le espressioni culturali entro cui si manifesta il loro esercizio della libertà.

Ma chiediamoci: ci siamo attrezzate per costruire questa convivenza solidale? Credo di sì se sapremo valorizzare quel talento che tante donne italiane ed europee hanno reso visibile nelle più diverse occasioni. Il talento di cui parlo è quella peculiare capacità di costruire relazioni umane, legami sociali, di fare comunità. Il talento di cui parlo è la «cura delle relazioni».

Nella mia esperienza l'ho visto agire e conseguire risultati straordinari quando per esempio molte donne italiane sono andate, nel pieno della guerra, in Bosnia e con tante donne di quel paese - su un piano di reciprocità - hanno costruito quello che chiamano «rammendo sociale» e cioè legami comunitari per risolvere i problemi. Analoga esperienza stanno conducendo molte donne in Albania, in Palestina, in Algeria. Questa capacità di cura delle relazioni la vedo poi attivata da tante donne anziane verso altre anziane più bisognose di aiuto e di affetto; da donne italiane verso donne emigrate; da tante donne impegnate nel volontariato verso chi è più debole.

La cura delle relazioni è importante per dirimere i conflitti, per costruire la sicurezza, per contrastare quel male del nostro tempo che è la solitudine, la povertà della comunicazione tra le persone. Ecco, penso sia importante che le donne entrino nel Duemila con la consapevolezza di quanto sia prezioso questo loro talento e decidano di spenderlo per il governo della società. Ma è necessario che questo sapere femminile incontri la politica e si faccia politica. Diventi cioè un'azione di governo capace di costruire una convivenza solidale.

Ho potuto constatare nel mio recente impegno quali felici risultati si possano conseguire quando si fanno interagire azione nel sociale, strumenti legislativi, impegno di risorse finanziarie, battaglie culturali. Per costruire una convivenza solidale sono necessari molti ingredienti e sono in gioco questioni concrete e corpose: il sistema di protezione sociale e la qualità dei servizi; integrazione degli stranieri e delle straniere; la solidarietà tra le generazioni; l'aiuto alle famiglie e il

ruolo della scuola

La politica potrà rispondere a tut- MAto ciò se, oltre all'azione di governo, saprà anche costruire relazioni tra le persone, mobilitare passione e intelligenza.

Ed allora io credo che le donne debbano decidere di misurarsi con i tanti appuntamenti della politica molto di più di quanto non stiano facendo. Sono convinta che quello della convivenza solidale - una convivenza che si misuri con le differenze di cui sono portatori gli stranieri presenti tra di noi - sia il principale banco di prova oggi della nostra civiltà. Non bastano le leggi o le norme, non bastano le buone intenzioni. Le donne, che sono maestre di concretezza, possono rappresentare il soggetto decisivo. E anche di fronte a una proposta regressiva

e falsificatrice sull'immigrazione come il referendum della Lega, sono convinta che dalle donne possano venire idee e pratiche per una battaglia che non sia solo di slogan contrapposti. A me, ad esempio, piacerebbe molto che in ciascuno degli 8.000 comuni italiani nascessero per opera delle donne nuove esperienze di convivenza solidale. Sarebbe un bel modo per entrare LÍVIA TURCO nel Duemila.

L'INFERNO...

Scusate un attimo: se è rimasta incinta vuol dire che non aveva preso precauzioni, aveva fatto l'amore d'impulso, non era attrezzata come una scaltra puttana e non pensava proprio di restare incinta, visto che poi ha cercato di rimediare. È stata trovata in un casolare segnato da graffiti blasfemi. Ma dal Trentino al Palermitano i casolari abbandonati son pieni di graffiti del genere. Satana va dove vanno i cani randagi. Vedendo quei graffiti in tv, si pensava a quell'area delle Puglie come segnata dal dominio di Satana. Tanto più che lì a cinquanta chilometri di distanza altre due ragazze hanno ucciso un'amica per offrirla, pare, a Satana. Qui succede qualcosa di curioso. Scatta un principio che abbiamo già trovato nella storia, ed è noto con la formula «cuius regio eius religio». Ognuno segue la religio-

cambiare religione bisogna cambiare luogo. Quello è il luogo di Satana. Il regno pugliese di Satana occupa un cerchio di cinquanta chilometri di raggio. È morta lì? Satanismo. Naturalmente, se uno è del luogo, sa anche lui che razza di religione si suppone venga praticata lì, e sfrutta questa conoscenza. L'assassino della ragazza, col cervello in tilt, ha pescato dalla nebbia la soluzione: portarla nel casolare, sotto il muro col graffito satanico, spogliarla ed esporla con le braccia allargate a croce. Così i poliziotti cercheranno nell'ambiente delle sétte e delle messe nere. Ouesto comunque è un ambiente internazionale, e per quanto riguarda l'Italia si estende dal Nord al Sud, e dal

Nord-Est al Nord-Ovest. Dicono che la capitale sia Torino. Due giorni dopo questo delitto del Sud, nel Nord-Est, in provincia di Venezia, veniva scoperto un furto di ostie consacrate. Che mi sembra un grande atto di fede. Se rubi le ostie, è perché credi che

ne del luogo dove si trova. Per lì c'è un potere. Vuoi farlo lavorare per te, ma ammetti che, se si mette al lavoro, fa cose superumane. Conclusioni: la cittadina di Gravina delle Puglie non è l'Inferno, la facoltà di Psicologia a Padova non è una scuola di perdizione, una ragazza con un fidanzato e un ex fidanzato non è una puttana, chi l'ha uccisa non è un adoratore di Satana, e per quanto riguarda l'infamia che piove a larghe falde sul Sud dico che mando questo articolo dal Nord, e lo scrivo in una stanzina che ha sulla porta il nome di Furlan, che era uno dei due nomi della banda Ludwig, che ha commesso sedici delitti: io, uomo del Nord, non oserò dire a nessun italiano: «Hai più mostri di me». Questo di Gravina è un delitto di gelosia. Come il primo delitto che inaugura la Bibbia. Intervistato prima di confessare, alla domanda: «Cosa faresti dell'assassino?», l'assassino rispose: «Proverei pietà per lui». Col senno del poi, era un mo-

do per chiedere perdono. FERDINANDO CAMON

